

Città Metropolitana di TORINO



Comune di Candiolo

---

# REGOLAMENTO COMUNALE PER IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

**CAPITOLO 1 - PREMESSE E ATTIVITA'****Art. 1 - Adesione**

Possono aderire al Gruppo comunale di volontariato di protezione civile di Candiolo (di seguito nominato Gruppo) cittadini maggiorenni di ambo i sessi, residenti nel territorio comunale o, eccezionalmente, nei comuni limitrofi.

**Art. 2 - Obiettivi**

I volontari appartenenti al Gruppo prestano la loro opera senza fini di lucro o vantaggi personali a supporto della Civica Amministrazione per esigenze locali di protezione civile nelle attività di previsione, prevenzione, soccorso e ripristino delle condizioni di normalità in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi o eventi non ordinari potenzialmente in grado di determinare situazioni di esposizione della pubblica incolumità.

**Art. 3 - Attività**

Le attività di protezione civile svolte dal volontario comunale sono considerate a tutti gli effetti servizio di pubblica necessità.

Il Gruppo è presieduto dal Sindaco (che ne è il legale rappresentante) e collabora con gli Uffici Comunali nell'espletamento delle attività di protezione civile e di quelle connesse con le iniziative di tutela del territorio per la sicurezza pubblica e privata.

Il Gruppo opera sempre su esplicita disposizione del Sindaco e sotto la supervisione del Responsabile dell'Area Protezione Civile che ne verifica le attività per tramite del Coordinatore.

Gli studi di programmazione delle attività e le acquisizioni di mezzi e attrezzature del Gruppo devono essere proposti e sottoposti a valutazione in sede di Comitato di Coordinamento Comunale di Volontariato che ha il compito di tracciare gli indirizzi e gli obiettivi attraverso gli strumenti di pianificazione comunale di protezione civile.

Si elencano di seguito le attività da prestare alla struttura comunale di protezione civile:

1. supporto nelle attività di previsione e prevenzione di protezione civile, comprese eventuali attività di manutenzione del territorio atte a prevenire l'insorgere di situazioni di pericolo;
2. attività di informazione (preventiva e in emergenza) alla popolazione;
3. gestione dei dati contenuti nel database e nelle applicazioni informatiche a disposizione del settore di protezione civile (implementazione, verifica e aggiornamento periodico);
4. supporto alle attività dell'Unità di Crisi Comunale nella gestione delle attività in situazioni di emergenza anche attraverso le applicazioni informatiche a disposizione del settore di protezione civile;
5. monitoraggio e ricognizioni sul territorio in situazioni di allertamento;
6. supporto logistico alle squadre di intervento in situazioni di calamità (Vigili del Fuoco, 118, Forze dell'Ordine, ecc.);
7. predisposizione dei cancelli di chiusura della viabilità nel caso di eventi che pregiudichino la circolazione stradale e supporto passivo alla Polizia Municipale e alle Forze dell'Ordine per le attività di informazione al traffico veicolare;
8. supporto nell'allestimento delle aree di emergenza;
9. supporto nelle operazioni di ricovero e accoglienza della popolazione;
10. supporto agli Uffici Comunali nella fase di post-emergenza;
11. supporto nella gestione di eventi non ordinari sul territorio comunale, anche attraverso le applicazioni informatiche a disposizione del settore di protezione civile.
12. Fatto salvo quanto previsto dalla convenzione per il servizio associato di Protezione civile, e che il territorio di Candiolo non sia contemporaneamente interessato da situazioni critiche o di calamità, il Gruppo potrà essere impiegato previa autorizzazione del Sindaco o del responsabile della struttura a

supporto per interventi esterni al territorio comunale. Sarà cura dell'ente richiedente e delle autorità territorialmente competenti - dirigere e coordinare le attività del Gruppo, nonché provvedere alla copertura di tutte le spese necessarie per gestire gli interventi, comprese quelle di trasferimento e soggiorno e quelle assicurative di tutte le risorse umane e materiali attivate.

#### **Art. 4 - Attivazione**

L'attivazione del Gruppo deve prefigurare necessariamente un'attività di protezione civile; Pertanto, le attività non elencate nel precedente Art. 3 non sono da ritenersi di protezione civile.

Riconosciuta la necessità dell'attivazione del Gruppo Comunale per svolgere attività di protezione civile e sentito il parere del Responsabile dell'Area Protezione Civile, il Sindaco attiva il Gruppo secondo le modalità stabilite nella pianificazione di protezione civile vigente.

#### **Art. 5 - Compiti del Sindaco**

Il Sindaco, in forza del nuovo Codice della Protezione civile - D.L. 2 gennaio 2018, n. 1 e ai sensi degli Artt. 11 e 19 della L.R. 7/2003, nella sua qualità di Autorità comunale di protezione civile è responsabile unico del Gruppo, garante del rispetto e della osservanza del presente regolamento e pertanto:

1. accetta le domande di adesione al Gruppo;
2. ratifica la nomina del Coordinatore;
3. dispone l'attivazione e l'eventuale utilizzo del Gruppo;
4. garantisce la continuità amministrativa e operativa del Gruppo;
5. dispone, con opportuno provvedimento motivato, sanzioni disciplinari e, in casi estremi, anche l'eventuale scioglimento del Gruppo.

#### **Art. 6 - Durata, nomina e funzioni del coordinatore.**

Il Coordinatore viene eletto tra i componenti del Gruppo e nominato dal Sindaco. Il nome del candidato viene proposto dai componenti del gruppo in forza effettiva da almeno 6 mesi.

Hanno diritto di voto tutti i volontari iscritti ed appartenenti al gruppo che risultino già aver superato il periodo di prova previsto dall'art. 8 c. 2.

Possono essere candidati alla nomina di coordinatore i volontari in forza effettiva da almeno **5** anni, con provata esperienza e che si siano distinti all'interno del Gruppo per elevato senso di responsabilità, competenza, affidabilità e per la capacità di gestire i rapporti interpersonali in modo non conflittuale.

In alternativa all'anzianità di servizio in forza al gruppo, si ritiene equivalente l'ammissione di un soggetto esterno che abbia prestato servizio per lo stesso periodo di tempo, anche non consecutivo, nell'ambito di organizzazioni pubbliche (Vigili del Fuoco, Esercito, Pubblica Sicurezza, Sanità, Vigilanza ecc ) o private, con ruoli funzionali specifici per la gestione delle emergenze.

L'elezione avviene a scrutinio segreto ed è indetta dal Responsabile Comunale del settore di protezione civile.

Lo scrutinio viene svolto dalla commissione elettorale che è composta dal responsabile del settore di protezione civile, un funzionario appartenente al corpo di polizia locale (con funzione di segretario), e due volontari proposti dal gruppo con funzione di scrutatori.

La nomina è valida se il voto raggiunge la maggioranza assoluta ovvero se ottiene un numero di voti superiore alla metà del numero totale degli aventi diritto al voto. In caso non venga raggiunto il quorum, la votazione viene ripetuta. In questa circostanza sarà nominato il volontario con il sistema di maggioranza semplice ovvero il soggetto che ottiene un numero di voti superiore alla metà del numero totale di votanti.

La nomina del vincitore viene ratificata dal Sindaco, che ha diritto di veto.

Il Coordinatore permane in carica per 30 mesi, (due anni e mezzo) e può essere designato per un massimo di due volte consecutive.

Il Coordinatore è garante dell'indirizzo strategico – organizzativo del Gruppo. Ha il compito di sovrintendere le attività del Gruppo e di armonizzarle. In caso di momentanea indisponibilità del Coordinatore il ruolo viene assunto dal ViceCoordinatore, ovvero in caso di sua assenza, dal caposquadra più anziano.

Egli è membro del Comitato Comunale di Protezione Civile ed opera in raccordo con il comando di Polizia Locale e la struttura comunale, assicurando il collegamento tra l'Amministrazione ed i singoli volontari, garantendo il rispetto e l'osservanza del regolamento Comunale per il volontariato di protezione civile.

Il Coordinatore è tenuto a:

- a) Coordinare e sovrintendere le attività del Gruppo dando puntuale esecuzione alle direttive impartite dal Sindaco e/o dal Responsabile della struttura comunale di protezione civile.
- b) Adeguare il Gruppo Comunale di Protezione Civile all'evoluzione normativa;
- c) Migliorare l'efficienza e la professionalità del Gruppo Comunale di Protezione Civile;
- d) Valutare ed organizzare le risorse umane e materiali in vista del raggiungimento delle finalità stabilite nel regolamento;
- e) Sentito il Sindaco ed il Responsabile della struttura comunale di protezione civile, distinguere e nominare tra le figure dei capisquadra con provata esperienza, elevato senso di responsabilità, competenza, affidabilità, il Vice Coordinatore. E' tenuto inoltre a nominare i Capisquadra, il Segretario ed i Volontari scelti del Gruppo, secondo i criteri previsti nel presente regolamento;
- f) Stabilire i criteri minimi di autoprotezione e di sicurezza ai quali il personale deve adeguarsi e assicurarsi del corretto utilizzo;
- g) Individuare i referenti delle varie mansioni previste in organico ed assegnare gli incarichi;
- h) Stabilire le procedure d'intervento del personale volontario, anche sulla base delle indicazioni riportate nel Piano Comunale di Protezione Civile;
- i) Organizzare le squadre di intervento ed i rispettivi Capisquadra in funzione delle esperienze maturate e delle disponibilità di ciascuno avendo particolare cura nell'individuare le modalità di coinvolgimento e di partecipazione dei volontari che, per età o per altre cause, non siano nelle condizioni di garantire una piena operatività;
- j) Vigilare sul corretto uso dell'uniforme, dell'emblema, dei segni distintivi e degli apparati di segnalazione, nonché sulla correttezza delle procedure e delle attività svolte dal Gruppo;
- k) Rappresentare il Gruppo Comunale di Protezione Civile nelle sedi istituzionali;
- m) Relazionare periodicamente al responsabile della struttura comunale di protezione civile sulle attività del Gruppo e su eventuali problemi legati alla sua gestione.

Lo stesso è tenuto a formulare al Sindaco e al Responsabile della struttura comunale di protezione civile proposte relativamente a:

- a) Linee programmatiche per lo sviluppo delle attività del Gruppo;
- b) Richiesta di accertamenti periodici, per verificare l'idoneità dei volontari agli incarichi assegnati;
- c) Acquisizione di dotazioni individuali, materiali, attrezzature e mezzi;
- d) Attività di formazione, addestramento ed aggiornamento per gli appartenenti al Gruppo;
- e) Indizione periodica delle esercitazioni;
- f) Comminazione dei provvedimenti disciplinari.

#### **Art.7 – Il Segretario – ruolo e compiti**

1. Il Segretario è nominato dal Coordinatore tra gli appartenenti al Gruppo e dura in carica 30 mesi (due anni e mezzo) e può essere riconfermata.
2. Il Segretario cura l'attività amministrativa del Gruppo, tra cui indagini commerciali, richieste preventivi, contatti con gli enti sovra ordinati ecc - istruisce la documentazione personale di ogni singolo Volontario - tiene riferimento delle dotazioni strumentali in uso; aggiorna l'elenco dei Volontari e le schede di assegnazione del materiale, svolge funzioni di verbalizzante durante le riunioni, cura gli

aspetti organizzativi dei percorsi di formazione, tratta i dati personali nel rispetto della normativa vigente.

#### **Art. 8 - Criteri di iscrizione, ammissione e permanenza.**

1. L'ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda e all'accettazione della stessa.
2. L'ammissione al gruppo ed i successivi incarichi assegnati sono subordinati a un periodo di prova di mesi tre, durante i quali si provvederà alla formazione di base dell'operatore. A tutti gli operatori divenuti "effettivi", sarà consegnato un di riconoscimento che certifica le generalità, l'appartenenza, la qualifica e ogni altra informazione ritenuta utile e opportuna per operare a tutela e nel rispetto del servizio svolto alla popolazione. Esso è da esporre visibilmente durante qualsiasi attività.
3. Inoltre per l'iscrizione al Gruppo devono essere rispettati i seguenti requisiti:
  - a) Età compresa tra i diciotto e i settanta anni;
  - b) Idoneità fisica allo svolgimento delle attività di Volontario. Tale idoneità deve espressamente risultare da documentazione medica;
  - c) Residenza nel Comune di Candiolo, eccezionalmente, nei Comuni prossimi;
  - d) Non aver riportato condanne per reati che siano pregiudizievoli per il servizio. Si considerano incompatibili con l'assunzione della qualità di Volontario le condanne per tutti i reati non colposi;
  - e) Non aver procedimenti penali in corso per alcuno dei reati di cui alla lettera d);
  - f) Non essere destinatario di misure di sicurezza o misure di prevenzione;
  - g) Non essere stato espulso dalle Forze Armate, dai Corpi militarmente organizzati, da organizzazioni di volontariato e/o da altri Gruppi comunali di protezione civile e di non essere stato destituito o interdetto da pubblici impieghi;
4. All'operatore effettivo può essere richiesto, sulla base di necessità contingenti, un minimo di ore di attività e formazione, stabilite con atti gestionali interni.
5. Per le necessità personali ordinarie del volontario, è possibile richiedere nell'anno solare fino ad un massimo di 4 mesi complessivi di astensione dalle attività, da concordare con il Coordinatore. Tale richiesta va presentata in forma scritta. Oltre tale termine l'operatore risulterà dimissionario.
6. Tali limiti possono essere eccezionalmente derogati, qualora sussistano gravi e documentati motivi.
7. Sarà compito del Comune individuare le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini al Gruppo e proporre iniziative finalizzate a mantenere attiva la struttura comunale di volontariato di protezione civile.

## **CAPITOLO 2 - ADDESTRAMENTO E COMPITI**

#### **Art. 9 - Addestramento**

Gli aderenti al Gruppo, previa valutazione del Sindaco o del responsabile della struttura Comunale del Volontariato, possono seguire corsi di addestramento e di aggiornamento proposti dalle strutture titolate, nonché partecipare a esercitazioni e manifestazioni di protezione civile. In tal caso, come indicato dal precedente Art. 3, sarà cura dell'ente richiedente - ed, eventualmente delle autorità territorialmente competenti - dirigere e coordinare le attività del Gruppo, nonché provvedere alla copertura di tutte le spese necessarie per gestire gli interventi, comprese quelle di trasferimento e soggiorno e quelle assicurative di tutte le risorse umane e materiali attivate, salvo diversa disposizione del Sindaco.

Particolare interesse dovrà essere rivolto all'aggiornamento informatico degli aderenti al Gruppo per consentire l'accesso e l'utilizzo delle applicazioni informatiche a disposizione del settore di protezione civile.

## **Art. 10 - Compiti e specializzazioni**

In relazione ai principali rischi cui il territorio comunale è soggetto e alle necessità operative stabilite nella pianificazione comunale di protezione civile, il Gruppo è suddiviso in tre Unità Operative così distinte:

1. Unità Operativa Rischio Idrogeologico, orientata nella specializzazione in attività di previsione, prevenzione e supporto nell'intervento legate al rischio idrogeologico;
2. Unità Operativa Rischio Antropico-Tecnologico, orientata nella specializzazione in attività di previsione, prevenzione e supporto nell'intervento legate al rischio antropico-tecnologico;
3. Unità Operativa Informatica, orientata nella specializzazione in attività concernenti l'uso di apparecchi e strumentazioni informatiche per l'implementazione e la gestione dei dati di previsione, prevenzione e intervento.

Le unità operative sono composte da volontari di protezione civile.

Ai fini organizzativi interni possono essere riconosciute figure denominate "**Volontario scelto**" e "**Specialista**". A tali figure, individuate in funzione delle esperienze maturate in protezione civile e della maggiore continuità e disponibilità di tempo prestata alle attività del Gruppo, viene data priorità nelle attività di formazione e addestramento specialistico.

Sentito il parere del Coordinatore, i volontari scelti sono selezionati e nominati dai capisquadra tra i volontari in forza effettiva da almeno **2** anni, con provata esperienza e che si siano distinti all'interno del Gruppo per competenza tecnica e capacità di gestire i rapporti interpersonali in modo non conflittuale.

Analogamente le figure di Specialista sono selezionati e nominati dai capisquadra tra i volontari in forza effettiva da almeno **3** anni, con provata esperienza e che si siano distinti all'interno del Gruppo per elevato senso di responsabilità, competenza tecnica specialistica, attitudine organizzativa, affidabilità nella gestione della logistica, abilità amministrativa, capacità nell'intrattenere rapporti interpersonali in modo non conflittuale.

## **Art. 11 – Il Capo Squadra e il segretario – ruolo e compiti**

Il Capo Squadra è nominato dal Coordinatore ed è scelto tra i Volontari di provata esperienza che abbiano all'attivo un'idonea anzianità di servizio e si siano distinti all'interno del Gruppo per elevato senso di responsabilità, competenza, affidabilità e per la capacità di gestire i rapporti interpersonali in modo non conflittuale.

La nomina ha la durata di 30 mesi (due anni e mezzo) e può essere riconfermata.

Ciascun Volontario che si ritenga idoneo a svolgere le funzioni di Capo Squadra può avanzare la propria candidatura al Coordinatore corredandola del proprio curriculum. Eventuali specializzazioni documentate e riconosciute non costituiscono a prescindere titolo sufficiente ad assumere l'incarico di Caposquadra.

Il Volontario nominato Capo Squadra si impegna a partecipare agli specifici percorsi formativi e addestrativi per Capi Squadra promossi dal settore Comunale di Protezione Civile. La mancata assunzione di tale impegno comporta automaticamente la revoca dalle funzioni di Capo Squadra.

Il Capo Squadra coordina la propria Squadra di riferimento durante gli interventi di emergenza, le esercitazioni e l'addestramento impartendo le necessarie indicazioni operative. Il Capo Squadra è altresì responsabile dell'operato della propria Squadra e segnala al Coordinatore ogni eventuale anomalia riscontrata nel comportamento dei Volontari durante gli interventi operativi e/o durante le attività di addestramento e/o di esercitazione.

### Art. 12 - Doveri e obblighi

Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle attività menzionate nell'Art. 3 con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione e sono inoltre responsabili dell'uso, o del mancato uso, delle dotazioni loro assegnate.

L'appartenenza al Gruppo Comunale di Protezione Civile è subordinata all'accettazione ed al rispetto di quanto segue:

- a) osservare il presente regolamento;
- b) agire nel rispetto delle Leggi vigenti;
- c) attenersi scrupolosamente, in fase d'impiego, alle disposizioni impartite dal Coordinatore o da un suo delegato;
- d) assumere un atteggiamento professionale, astenendosi da quei comportamenti che possono danneggiare l'immagine del Gruppo;
- e) improntare i rapporti, con i diversi soggetti istituzionali operanti nell'ambito della protezione civile e con gli altri appartenenti al Gruppo, secondo regole di correttezza professionale, rispetto e collaborazione;
- f) usare cortesia, comprensione, pazienza, onestà e fermezza nelle relazioni con i cittadini terzi;
- g) adottare un atteggiamento di riserbo, non rivelando a terzi, se non per obblighi di legge o per necessità strettamente connesse alle esigenze di servizio, dati, informazioni od altri elementi di cui si è venuti a conoscenza;
- H) non rilasciare in nome e/o per conto del Gruppo alcun tipo di dichiarazione;
- i) partecipare con diligenza alle attività di formazione, addestramento ed aggiornamento.
- l) sottoporsi alle periodiche visite di vigilanza sanitaria così come previsto dal Decreto legislativo 9 Aprile 2008, N. 81 e seguenti.

Per ragioni di sicurezza e incolumità fisica, durante il servizio gli appartenenti al gruppo devono mantenere il dovuto impegno e l'assoluta concentrazione. Per tale motivo, sia prima che durante il servizio è fatto assoluto divieto di assumere sostanze alcoliche o psicotrope che possano in qualsiasi modo diminuire o alterare le suddette capacità.

Durante il servizio, senza preavviso o programmazione, possono essere svolti a campione test con strumenti di controllo omologati per l'accertamento degli abusi di alcool e stupefacenti.

### Art. 13 - Diritti

Al Gruppo può essere concesso:

1. dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, previa iscrizione nell'Elenco nazionale e nei limiti degli stanziamenti previsti in bilancio, contributi finalizzati al potenziamento delle attrezzature e dei mezzi, nonché al miglioramento della preparazione tecnica dei volontari e ad attività di informazione dei cittadini, ai sensi nuovo Codice della Protezione civile - D.L. 2 gennaio 2018, n. 1;
  2. dalla Regione Piemonte, previa emanazione di relativo bando e nei limiti degli stanziamenti previsti in bilancio, contributi per le attività di protezione civile effettuate dagli Enti Locali ai sensi dell'Art. 23 della L.R. 7/2003.
- Ai volontari, inoltre, saranno garantiti, nei limiti della copertura di bilancio, ai sensi del nuovo Codice della Protezione civile - D.L. 2 gennaio 2018, n. 1 i seguenti benefici:
- a) mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
  - b) mantenimento del trattamento economico e previdenziale per tutto il periodo di impiego;
  - c) mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro stesso al quale, qualora ne faccia richiesta, viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati ai lavoratori. Qualora si tratti di lavoratori autonomi, potrà essere valutata la possibilità di concedere un contributo commisurato al mancato reddito per il periodo d'impiego;

- d) copertura assicurativa: i componenti del Gruppo sono coperti, durante l'impiego autorizzato, da assicurazione secondo le modalità previste dall'Art. 18 del Decreto Legislativo 11 del 3/07/07;
- e) rilascio a richiesta, per gli studenti universitari o delle scuole medie superiori già maggiorenni e impiegati in attività di protezione civile, di una giustificazione da presentare al responsabile della struttura universitaria o scolastica;
- f) rimborso delle spese sostenute sulla base di idonea documentazione giustificativa (fatture, denunce alle Autorità di pubblica sicurezza, certificazioni pubbliche, ecc.), previa preventiva autorizzazione e successivo accertamento del Comitato di Coordinamento Comunale di Volontariato. Su parere del Comitato di Coordinamento Comunale di Volontariato, il Responsabile della struttura provvede a rimborsare le spese documentate entro i limiti delle disponibilità di bilancio esistenti.

## **CAPITOLO 4 - RISORSE**

### **Art. 14 – Risorse**

1. Il Gruppo Comunale di Protezione Civile è dotato di attrezzature, mezzi e materiali di proprietà del Comune o resi disponibili volontariamente dai detentori di risorse indicati nel piano di protezione civile.
2. L'Amministrazione Comunale provvederà allo stanziamento dei fondi necessari al miglioramento della preparazione tecnica e dell'efficienza operativa del Gruppo (attrezzature, mezzi e dotazioni), come previsto dal nuovo Codice della Protezione civile - D.L. 2 gennaio 2018, n. 1.
3. I veicoli e le attrezzature di proprietà dell'Amministrazione Comunale, o resi disponibili da privati, possono essere usati dai volontari autorizzati dal Coordinatore, purché in presenza dei requisiti richiesti.
4. Le eventuali dotazioni personali e l'uniforme assegnate agli appartenenti al Gruppo, così come i mezzi e le attrezzature di proprietà dell'Amministrazione, dovranno essere conservate con diligenza ed utilizzate solo per esigenze di servizio.
5. L'uniforme, l'emblema, i segni distintivi e gli apparati di segnalazione dovranno essere autorizzati dal Coordinatore ed usati nei limiti imposti dalle norme vigenti
6. Il Coordinatore del gruppo deve accertare periodicamente il mantenimento dell'ordine, il metodo di conservazione e la perfetta efficienza del magazzino e dello spazio attiguo ove vengono custodite le attrezzature e le risorse del raggruppamento. Lo stesso tramite i capisquadra ed il personale sottoposto, procede ad un costante controllo delle dotazioni, al loro riordino e alla sistemazione delle apparecchiature. Di queste ultime provvede alla periodica verifica di funzionamento annotando sull'apposito libretto di macchina la data del controllo e l'esito della prova.

### **Art. 15 – Formazione**

La formazione rappresenta uno strumento di progressione della professionalità. I volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile sono tenuti a migliorare costantemente le loro conoscenze e competenze attraverso i corsi di formazione e gli eventuali incontri di aggiornamento proposti dall'Amministrazione Comunale o comunque da essa autorizzati. Allorquando si renda necessario, l'Amministrazione Comunale istituirà corsi utili per la qualificazione, specializzazione ed aggiornamento dei volontari.

### **Art. 16 – Informazione**

Il Coordinatore del gruppo comunale di protezione civile è titolato ad usufruire dell'apposita area del portale Web municipale o altri sistemi social, previamente autorizzati dall'Ente (fb, twitter, instagram ecc.) per diffondere notizie inerenti la promozione del gruppo o alla sua attività, avvisi in caso di calamità e quant'altro possa essere utile o necessario per la struttura di protezione civile.

Qualsiasi pubblicazione sul Web dovrà preventivamente essere condivisa ed approvata dal Sindaco o dal responsabile della struttura municipale di Protezione civile.



### Art. 17 - Provvedimenti disciplinari

Il Sindaco è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento. L'accettazione e il rispetto del regolamento condizionano l'appartenenza al Gruppo.

A tutela del valore etico e morale dell'iniziativa, gli aderenti si impegnano a partecipare alle attività di protezione civile con lealtà, senso di responsabilità, totale gratuità e spirito di collaborazione.

Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di protezione civile alcuna attività che contrasti con i valori e le finalità sopra indicate.

Le eventuali infrazioni ai principi sopra descritti saranno valutate dal Sindaco e potranno comportare provvedimenti disciplinari che possono consistere in:

- a) richiamo verbale a cura del Responsabile della struttura o del Coordinatore in caso di trasgressioni lievi;
- b) ammonizione scritta a cura del Responsabile della struttura o del Coordinatore a fronte di reiterate trasgressioni lievi o fatti di più grave entità;
- c) sospensione temporanea fino ad un massimo di sei mesi, previa segnalazione scritta a cura del Responsabile della struttura o del Coordinatore, al Sindaco per:
  1. somma di ammonizioni (almeno 3);
  2. uso improprio o abuso della funzione;
  3. contegno scorretto verso terzi o verso appartenenti al Gruppo;
  4. gravi negligenze in servizio;
  5. azioni lesive dell'immagine del Gruppo;
  6. comportamento tale da pregiudicare la regolarità di un servizio, intervento o esercitazione;
- d) espulsione con provvedimento del Sindaco, previa comunicazione scritta del Coordinatore al Sindaco stesso, per:
  1. reiterate sospensioni temporanee;
  2. uso illecito od appropriazione indebita di mezzi, attrezzature o materiali in dotazione al Gruppo;
  3. atti di insubordinazione;

Fatto salvo che per tali comportamenti non si riscontrino illeciti penali o danni patrimoniali per cui valgano le norme di legge su dette responsabilità. Avverso al procedimento può essere proposto ricorso in sede amministrativa.

### Art. 18 - Cessazione del rapporto

**1.** La cessazione dell'appartenenza al Gruppo Comunale di Protezione Civile può avvenire per:

- a) rifiuto di sottoporsi ai controlli sanitari e alle visite mediche del lavoro, ovvero, perdita dei requisiti psico-fisici e/o attitudinali, in seguito ad incidenti, stati patologici o fatti che alterino in modo grave le originarie condizioni dell'appartenente al Gruppo;
- b) dimissione volontaria, che deve essere formulata in forma scritta;
- c) dimissione d'ufficio in applicazione dell'art. 8 comma 5;
- d) espulsione, con provvedimento del Sindaco, per reiterate sospensioni temporanee, uso illecito od appropriazione indebita di mezzi, attrezzature o materiali in dotazione al Gruppo, atti di insubordinazione;
- e) dimissione d'ufficio in applicazione dell'art. 8 comma 4 per scarsa partecipazione alle attività del gruppo o assenza dalle funzioni (non giustificata).

### **Art. 19 - Sottogruppo dei volontari junior - costituzione**

E' costituito presso la sede municipale, il sottogruppo Comunale Volontari Junior di Protezione Civile, al quale possono aderire cittadini italiani di ambo i sessi che abbiano compiuto il quattordicesimo anno e non abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, che abbiano dimora preferibilmente nel comune di Candiolo, allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali nell'ambito della protezione civile in attività di formazione, previsione, prevenzione, supporto e concorso non operativo al soccorso e al superamento dell'emergenza. Il sottogruppo Comunale Volontari Junior di Protezione Civile non ha personalità giuridica ed è a tutti gli effetti parte integrante del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile. Esso fa riferimento ai regolamenti e alle procedure del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.

### **Art. 20 - Filosofia e obiettivi**

Il sottogruppo Comunale Volontari Junior di Protezione Civile, si prefigge lo scopo di coinvolgere personale volontario di minore età, contribuire alla sua formazione ed alla costruzione consapevole della cultura e della coscienza di Protezione Civile, della sicurezza, del rispetto, della conoscenza e della difesa comune del territorio e della popolazione residente e procedere con tutte le attività ritenute atte al raggiungimento dello scopo. Si prefigge inoltre di formare tecnicamente giovani cittadini per garantire, per quanto possibile, un futuro bacino di utenze da impiegare nel volontariato di Protezione Civile una volta raggiunta la maggiore età. Si pone come alternativa sociale sul territorio per l'aggregazione dei giovani che vogliono condividere un'attività fatta di sani principi atti a favore della collettività.

### **Art. 21 - Limitazioni**

L'impiego di volontari Junior in attività di Protezione Civile prevede le seguenti limitazioni:  
Devono aver compiuto il quattordicesimo anno non devono aver compiuto il diciottesimo anno di età;  
Devono essere cittadini italiani o comunitari;  
Devono essere preferibilmente residenti nel comune di Candiolo;  
Devono frequentare, aver frequentato e terminato la scuola dell'obbligo;  
Devono presentare annualmente un certificato medico di idoneità fisica rilasciato dal proprio medico di famiglia o da altra struttura o professionista abilitato;  
Devono essere esenti da procedimenti civili e penali di giustizia minorile;  
Devono avere il consenso di entrambe e genitori o di chi ne fa le veci;

### **Art. 22 - Domanda di ammissione**

L'iscrizione dei volontari Junior comporta la presentazione presso l'ufficio della Protezione Civile comunale dei seguenti documenti:  
Domanda di ammissione compilata scritta e firmata da entrambe i genitori o da chi ne fa le veci  
Autocertificazione che il volontario non ha in corso procedimenti civili o penali di giustizia minorile (parte 2 della domanda di ammissione)  
Liberatoria di responsabilità firmata da entrambe i genitori o da chi ne fa le veci (parte 3 della domanda di ammissione)  
Certificato medico come da art. 22 di questo regolamento

### **Art. 23 - Accettazione**

L'ammissione al sottogruppo è subordinata all'insindacabile accettazione della domanda da parte del Sindaco, sentito il parere del responsabile della struttura comunale e del coordinatore del Gruppo

Volontari di Protezione Civile Comunale. L'Ente risponderà entro 30 giorni successivi alla domanda di ammissione.

#### **Art. 24 - Attività**

I volontari Junior verranno coinvolti in tutte le attività operative e formative organizzate dal Gruppo Volontari di Protezione Civile Comunale ove sussistano i parametri di sicurezza tali da garantire l'incolumità di tutti i partecipanti. I volontari junior non verranno mai coinvolti in attività operative di emergenza. Potranno essere attivi in attività di supporto ad operatori radio, supporto logistico, al magazzino materiali, distribuzione di viveri di conforto, etc, solo se seguiti da un Caposquadra Istruttore. E' compito del coordinatore del Gruppo Volontari di Protezione Civile Comunale o suo delegato, decidere se i volontari junior possono partecipare, nel ruolo di supporto, ad una specifica emergenza in corso. E' compito dei Caposquadra Istruttori decidere il calendario delle attività dei volontari junior, rispetto al programma operativo del Gruppo Volontari di Protezione Civile Comunale. Tutte le attività teoriche e pratiche, realizzate attraverso l'impiego dei volontari junior, previste da questo regolamento potranno essere svolte esclusivamente se è garantita la presenza del Caposquadra Istruttore durante tutta la durata dell'attività. I volontari junior non potranno adoperare attrezzature manuali e a motore ritenute pericolose per la loro incolumità, anche se previsti di idonei DPI.

#### **Art. 25 - Responsabilità**

Con la liberatoria sulla responsabilità, i genitori si impegnano ad assolvere da qualsivoglia responsabilità civile e penale l'Amministrazione Comunale, il Sindaco e il responsabile della struttura, il coordinatore di Protezione Civile e suo delegato, i Caposquadra Istruttori e i Volontari di Protezione Civile Comunale, rispetto a decesso, infortunio, malattie ed intossicazioni di ogni genere che dovessero accadere ai volontari Junior durante tutte le attività previste da questo regolamento, siano esse operative o formative, di supporto alle emergenze, compreso il trasporto a bordo di automezzi comunali e di Protezione Civile, durante la frequentazione della sede operativa e comunque per tutte quelle attività accordate ed inserite nel programma del Gruppo Volontari di Protezione Civile comunale. E' responsabilità dei genitori verificare che i volontari Junior, si rechino presso la sede della Protezione Civile comunale per partecipare alle attività programmate, accompagnandoli personalmente o segnalando ogni volta, la partecipazione, al numero di reperibilità della Protezione civile Comunale.

#### **Art. 26 - Privacy**

L'amministrazione comunale ed il Gruppo di Volontari Di Protezione Civile comunale si impegnano a non diffondere dati relativi ai volontari Junior e alle famiglie e alle famiglie in ambito diverso dalle sedi e dai luoghi deputati alle attività di Protezione Civile comunale. Potranno essere diffuse immagini e notizie di cronaca attraverso pubblicazioni deputate alle attività di Protezione Civile, quali a titolo esemplificativo, periodici, notiziari, opuscoli comunali e sovra comunali, spazi multimediali in ambito di Protezione Civile quali ad esempio siti internet, blog, etc.

## **CAPITOLO 7 - NORME FINALI**

#### **Art. 27 - Notificazione del regolamento**

Copia del presente regolamento sarà notificata al Presidente della Giunta Regionale, al Presidente della Provincia e al Prefetto della Provincia di Torino e al personale appartenente al gruppo o che in futuro debba subentrare.

**Art. 28 - Rinvio**

Per quanto non è espressamente previsto nel presente regolamento, si rinvia alle norme vigenti in materia di volontariato di protezione civile.

**Art. 29 - Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.

ALLEGATI:

Allegato 1

**fac-simile di DOMANDA DI AMMISSIONE AL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE**

Candiolo, lì Egregio Sig. Sindaco

Oggetto: Domanda di ammissione al gruppo dei Volontari di Protezione Civile.

Il/la sottoscritto/a: ..... nato/a..... il  
..... a ..... C.F. ....  
residente a ..... in via..... tel.  
..... Professione ..... titolo di studio  
..... Gruppo sanguigno ..... Eventuali allergie e/o patologie  
..... Patente di guida tipo ..... rilasciata il  
..... Datore di lavoro: ....., indirizzo  
..... tel.  
..... e – mail .....

Preso visione del Regolamento del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile ed accettandone tutti i punti, chiede di essere iscritto in qualità di volontario.

Dichiara, sotto la propria personale responsabilità, di:

- non avere carichi pendenti,
- essere nelle condizioni fisiche generali che non pregiudichino il proprio impiego in operazioni di soccorso (allega certificato di idoneità, in mancanza del quale accetta di sottoporsi a regolare visita medica presso una struttura designata dall'Amministrazione comunale),
- di essere in possesso dei seguenti brevetti e/o specializzazioni:
- di rendersi disponibile a seguire corsi di specializzazione:

I dati sopra riportati sono RISERVATI e non verranno divulgati se non dietro specifica autorizzazione dell'interessato.

Firma .....

## Allegato 2

### fac-simile di DOMANDA DI AMMISSIONE AL SOTTOGRUPPO COMUNALE VOLONTARI JUNIOR DI PROTEZIONE CIVILE

Candiolo, lì Egregio Sig. Sindaco

Oggetto: Domanda di ammissione al sottogruppo dei Volontari Junior di Protezione Civile.

#### **Parte 1**

Con riferimento al Cap. 6 del Regolamento comunale del volontariato di protezione civile - impiego di minori, siamo a chiedervi, di comune accordo, in qualità di genitori, l'ammissione di nostro figlio al sottogruppo Comunale Junior di Protezione Civile.

#### **Dati del volontario Junior:**

Nome Cognome Data di nascita

Residente in via n° Città Prov. Cap.

Frequenta la classe istituto nel comune di

Soffre delle seguenti patologie/allergie

E' appassionato di

tel. da contattare in caso di bisogno

#### **Dati del padre:**

Nome Cognome Data di nascita

Residente in via n° Città Prov. Cap.

Tel. Di casa cellulare e-mail

#### **Dati della madre:**

Nome Cognome Data di nascita

Residente in via n° Città Prov. Cap.

Tel. Di casa cellulare e-mail

#### **Parte 2**

Autocertifichiamo , come richiesto dal regolamento per l'impiego di minori in attività di Protezione Civile che nostro figlio/a non ha procedimento pendenti in corso di giustizia minorile.

Firma del padre Firma della madre

#### **Parte 3**

Confermiamo che abbiamo preso lettura e siamo a conoscenza del relativo regolamento comunale del volontariato di protezione civile - impiego di minori - che condividiamo in ogni sua parte. Assolviamo da qualsivoglia responsabilità civile e penale l'Amministrazione Comunale, il Sindaco e il responsabile della struttura, il coordinatore di Protezione Civile e suo delegato, i Caposquadra Istruttori e i Volontari di Protezione Civile Comunale, rispetto a infortunio, malattie ed intossicazioni di ogni genere che dovessero accadere a nostro figlio/a durante tutte le attività previste da questo regolamento, siano esse operative o formative, di supporto alle emergenze, compreso il trasporto a bordo di automezzi comunali e di Protezione Civile, durante la frequentazione della sede operativa e comunque per tutte quelle attività accordate ed inserite nel programma del Gruppo Volontari di Protezione Civile comunale.

Firma del padre Firma della madre